

	SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIANA Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento Viale Della Vittoria, 321 - 92100 AGRIGENTO Codice Fiscale e Partita IVA 02570930848 Direzione Strategica Aziendale
--	---

**AVVISO PUBBLICO PER SOLI TITOLI
PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI ANNI UNO, DI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Visto l'atto Aziendale approvato con delibera n. 667 del 3/5/2017;
Vista la dotazione organica aziendale approvata con delibera n. 774 del 19/5/2017 e modificata qualitativamente con delibera n. 11 del 24/4/2019;
Visto il Decreto Legislativo n. 81/08;
Vista la delibera n. 290 del 2/3/2017 che, all'allegato "B" prevede i criteri per il conferimento di incarichi e/o supplenze per il personale della Dirigenza Medica;
Vista la delibera n. 371 del 22/2/19 avente ad oggetto: "*Modifica ed integrazione dell'atto deliberativo n. 290 del 2/3/2017. Approvazione allegato B1*" con la quale sono stati modificati i soli criteri per la valutazione dei titoli per la formulazione di graduatorie per incarichi e/o supplenze del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria non medica e P.T.A.;
Visto il D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che questa Azienda deve procedere alla copertura temporanea nelle more della definizione della procedura ordinaria di reclutamento, del posto di Dirigente R.S.P.P. – Aree Dirigenza Sanitaria Medica e Veterinaria, Sanitaria non Medica e P.T.A. e Dirigenza Professioni Sanitarie.

Requisiti generali di ammissione:

- a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, in particolare dall'art 38 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i..
- b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato prima dell'immissione in servizio.
- c) Non godimento del trattamento di quiescenza;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

Sono esclusi dalla partecipazione all'avviso pubblico coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I – Titolo II del C.P.. Sono altresì esclusi coloro che siano stati licenziati ad esito di procedimento disciplinare presso una Pubblica Amministrazione.

Requisiti specifici di ammissione:

1. Per la Dirigenza Medica e Veterinaria:

Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, iscrizione all'Ordine e specializzazione;
Diploma di Laurea in Medicina Veterinaria, iscrizione all'Ordine e specializzazione;

2. Per la Dirigenza Sanitaria non Medica:

Diploma di Laurea Magistrale in Farmacia o equipollenti - Scienze Biologiche - Fisica - Psicologia – Chimica, relative specializzazioni e iscrizione ai relativi ordini ove prevista;

3. Per la Dirigenza Sanitaria non Medica – Professioni Sanitarie:

Laurea magistrale in scienze delle professioni sanitarie: infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, della prevenzione, tecniche, cinque anni di servizio effettivo nella professione sanitaria corrispondente al relativo titolo di studio - maturati in enti del Servizio Sanitario Nazionale in categoria D o Ds ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni e iscrizione all'albo, ove prevista, della rispettiva professione sanitaria;

4. Per la Dirigenza Professionale e Tecnica:



Per il profilo di Ingegnere:

Diploma di Laurea magistrale in Ingegneria, Architettura e iscrizione all'albo, ove prevista

Per il profilo di Avvocato:

Diploma di Laurea magistrale in Giurisprudenza e iscrizione all'albo, ove prevista

Per il profilo di sociologo:

Diploma di Laurea magistrale in Sociologia o Scienze Politiche a indirizzo politico sociale (Sociologico) e iscrizione all'albo, ove prevista

Per tutti i predetti profili sono altresì richiesti:

Cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, del posto a concorso prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella medesima posizione funzionale o in posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 165/01 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo professionale a concorso;

E' considerato requisito alternativo il possesso di un'anzianità di servizio di almeno cinque anni maturata in uno dei succitati profili di Dirigente dei ruoli professionale o tecnico presso gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale o altra Pubblica Amministrazione;

5. Per la Dirigenza Amministrativa:

Diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza, Scienze Politiche o Economia e Commercio ed equipollenti e cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, del posto a concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

E' considerato requisito alternativo il possesso di un'anzianità di servizio di almeno cinque anni maturata nel profilo di Dirigente Amministrativo presso gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale o altra Pubblica Amministrazione;

Per tutti i profili professionali per i quali sia richiesta l'iscrizione all'Albo, la stessa dovrà essere posseduta alla data di scadenza della selezione.

Ulteriori requisiti specifici di ammissione:

Sono altresì richiesti, unitamente a quelli sopra indicati i seguenti requisiti specifici, peculiari della figura del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

1. Attestato di formazione modulo "A", modulo "B"7 Macro Settore Sanità, modulo C ai sensi dell'art. 32 del D.L.vo 81/08 s.m.i.;
2. L'aspirante deve essere in regola con le previsioni dell'art. 32, co. 2 del D.Lgs 81/2008 e dell'art. 9 del nuovo Accordo Stato-Regioni del 7/7/2016 in materia di corsi di aggiornamento. Precisamente l'aspirante dovrà avere svolto almeno quaranta ore di aggiornamento distribuite in ciascun quinquennio successivo alla data di conseguimento dei corsi base di cui al precedente punto 1 sui seguenti argomenti e materie:
 - Aspetti giuridico-normativi e tecnico-organizzativi;
 - Sistemi di gestione e processi organizzativi;
 - Fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa o del settore produttivo dove viene esercitato il ruolo compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri



paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro;

- Tecniche di comunicazione volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le ore minime complessive dell'aggiornamento, fissate in base al ruolo svolto, sono pari a 40 ore nel quinquennio

È preferibile che il monte ore complessivo di aggiornamento sia distribuito nell'arco temporale del quinquennio.

Per i corsi di aggiornamento sono richiesti:

- a) Un numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35;
- b) La tenuta del registro dei partecipanti da parte del soggetto che realizza il corso

L'aggiornamento è consentito per tutto il monte ore in modalità e-learning secondo i criteri previsti nell'allegato 2 del nuovo Accordo Stato-Regioni del 7/7/2016 in materia di corsi di aggiornamento.

L'aggiornamento può essere ottemperato anche per mezzo della partecipazione a convegni o seminari, a condizione che essi trattino delle materie i cui contenuti siano coerenti con quanto indicato nel presente paragrafo, e comunque per un numero di ore che non può essere superiore al 50% del totale di ore di aggiornamento complessivo determinate, per l'R.S.P.P. in 20 ore nel quinquennio (max 10 ore).

Per ciascun convegno o seminario è richiesta la tenuta del registro di presenza dei partecipanti da parte del soggetto che realizza l'iniziativa e non vi è alcun vincolo sul numero massimo di partecipanti.

I corsi di aggiornamento, compresi quelli erogati in modalità e-learning, i convegni e i seminari devono essere organizzati e realizzati dai soggetti formatori indicati al punto 2 del nuovo Accordo Stato-Regioni del 7/7/2016 in materia di corsi di aggiornamento individuazione dei soggetti formatori e sistema di accreditamento.

Tutti i requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

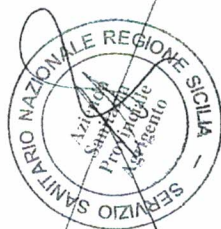
Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice secondo l'allegato schema, devono essere trasmesse, a mezzo pec o raccomandata A.R., all'indirizzo protocollo@pec.aspag.it, ovvero *Asp Agrigento - Viale della Vittoria n. 321* evidenziando come oggetto *"Avviso per incarico a tempo determinato a n. 1 posto di Dirigente R.S.P.P. - (Cognome e Nome)"*

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
- e) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- h) l'indirizzo pec presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.

La domanda che il candidato presenta deve essere firmata in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445). La mancata sottoscrizione della domanda o l'omessa indicazione dei requisiti generali e specifici per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.



Svolgimento della selezione

Le candidature e la documentazione allegata saranno valutate da apposita Commissione che sarà nominata con separato provvedimento.

Criteri di valutazione dei titoli:

La Commissione procede alla valutazione dei titoli dei candidati, la cui ammissione verrà perfezionata dal Servizio Risorse Umane, e utilizzerà i criteri di cui alla delibera n. 290 del 2/3/2017, così come integrata con delibera n. 371 del 22/2/2019;

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e del curriculum formativo e professionale. La Commissione disporrà di un totale di 20 punti così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera,
- 3 punti per titoli accademici e di studio;
- 3 punti per titoli scientifici e pubblicazioni;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per quanto attiene alla valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio gli stessi verranno valutati secondo le modalità e con i punteggi previsti dai seguenti articoli del D.P.R. n. 483/97 e s.m.i. per ciascun profilo per come segue:

Per il personale della Dirigenza Medica: l'art. 27, commi 4, 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Farmacisti, l'art. 35, commi 4 e 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Veterinari l'art. 39, commi 4, 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Biologi l'art. 43, commi 4, 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Chimici l'art. 47, commi 4, 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Fisici l'art. 51 commi 4, 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Psicologi, l'art. 55 commi 4, 5 e 6 del D.P.R. 483/97;

Per il Dirigente Ingegnere l'art. 65 commi 4 e 5 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Analisti e Sociologi, l'art. 69, commi 4 e 5 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti Amministrativi, art. 73, commi 4 e 5 del D.P.R. 483/97;

Per i Dirigenti delle Professioni Sanitarie l'art. 4, punti A1, A4 e B e 5^a comma del D.P.C.M. 25/1/2008;

Inoltre, saranno previsti i seguenti criteri:

TITOLI DI CARRIERA (max punti 10)

-Il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche Amministrazioni a titolo d'incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifica di volontario, precario o similari, ed il servizio di cui al 7° comma dell'articolo unico del D.L. n. 817/78, convertito, con modifiche dalla L.n. 541/79, è equiparato al servizio di ruolo;

-I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le FF.AA. e nell'Arma dei Carabinieri, sarà valutato, così come previsto dall'art. 22 della L.958/86, solo se documentato da copia del foglio matricolare, o autocertificazione nelle forme di legge, dello stato di servizio, con i rispettivi punteggi previsti per il concorso in oggetto per i servizi presso pubbliche amministrazioni. Detto servizio sarà valutato con i criteri e i punteggi previsti dal D.P.R. n.483/97 quale titolo di carriera soltanto se lo stesso è prestato con la stessa posizione funzionale per cui si concorre; diversamente il servizio militare sarà valutato nel curriculum con una decurtazione del 75% rispetto alla precedente valutazione.

- per la valutazione dei servizi si terrà conto anche delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n.483/97;

- i periodi di servizio omogenei sono cumulabili;

- in caso di servizi contemporanei sarà valutato solo il servizio più favorevole; i servizi prestati saranno valutati per anni e per dodicesimi; le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile considerando come mese intero i periodi continuativi di gg. 30 o frazioni superiori a gg.15; non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a gg.15; i certificati di servizio dovranno essere rilasciati dai legali rappresentanti degli Enti presso i quali il servizio è stato prestato, o da loro delegati, o almeno essere muniti di un visto degli stessi che ne confermi la prestazione del servizio; qualora nei certificati di servizio non sia specificata



la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina o l'area funzionale nella quale il servizio è stato prestato, o se il servizio prestato nella posizione di ruolo, di incaricato in base a un rapporto convenzionale, ovvero se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo definito o con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio stesso sarà valutato con il minor punteggio attribuibile; saranno valutati, così come per le altre categorie di titoli, solo i certificati prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge ovvero i servizi autocertificati nei modi di legge fermo restando quanto sopra stabilito; non saranno valutati gli attestati laudativi; il servizio prestato presso case di cura sarà valutato solo se la certificazione indica che la casa di cura è convenzionata con il S.S.N. ed il servizio è stato di tipo continuativo. Detto servizio sarà valutato secondo quanto previsto dall'art.22, comma 3, del DPR 483/1997.

Ai sensi dell'art. 3 comma 115 della legge 244 del 24/12/2007, che modifica l'art. 1 comma 565 della legge 296/2006, nelle procedure di reclutamento della Dirigenza Sanitaria, il servizio prestato nelle forme previste dalla lettera a) del citato art. 3 e cioè con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni presso questa Azienda è valutato quale titolo di carriera ai sensi degli art. 27(medici), 35(farmacisti), 39(veterinari) 43(biologi), 47(chimici) , 51 (fisici) e 55(psicologi) del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 483/97.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 3)

I titoli accademici e di studio verranno valutati tenendo conto dell'attinenza dei titoli posseduti con la posizione dirigenziale messa a concorso, secondo i criteri ed i punteggi stabiliti dal D.P.R. 483/97 e s.m.i , come sopra declinati. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione, ove previsto.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max punti 3)

Le pubblicazioni saranno valutate secondo i criteri indicati dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/97 e in particolare sono stabiliti i seguenti criteri:

Le pubblicazioni saranno valutate soltanto se edita a stampa e pubblicate su riviste scientifiche o case editrici a diffusione nazionale e/o internazionale, non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate, prevedendo una ulteriore suddivisione tra pubblicazioni ed abstracts, fatta eccezione per quelle oggetto di relazione a congressi;

Le pubblicazioni saranno valutate in relazione all'originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

con riferimento alla data di pubblicazione dei lavori, non saranno valutate pubblicazioni che siano state necessarie per ottenere eventuali titoli accademici di per sé già valutabili in altra categoria di punteggi, né pubblicazioni edita anteriormente agli ultimi 5 anni. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Sono attribuiti alle pubblicazioni ed ai titoli scientifici i seguenti punteggi fino ad un massimo complessivo di punti 3;

1) Monografie:

a) nella stessa disciplina messa a concorso, pubblicata su riviste scientifiche punti 0,30.

b) In presenza di più autori il superiore punteggio sarà diviso per il numero degli autori;

2) Pubblicazioni

Non verranno valutate pubblicazioni che si riferiscano a materie non attinenti la posizione funzionale; se invece attengono materie inerenti rispettivamente i ruoli sanitario, amministrativo, professionale e tecnico sarà attribuito un punteggio del 20% di quello regolamentato alle lettere a) e b) del punto 1)

Monografie e pubblicazioni non pubblicate su riviste scientifiche non sono valutabili

3) Abstracts e i posters

saranno valutati con punti 0,05 per ognuno, diviso per ognuno degli autori se non valutati nelle categorie precedenti.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max punti 4)

Il curriculum formativo e professionale sarà valutato con i criteri indicati dal citato art. 11 del D.P.R. n. 483/97, tenendo conto delle attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai



titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme specifiche. In tale categorie rientrano:

A) Tutte le forme di lavoro flessibile prestate presso i privati convenzionati e/o accreditati con il S.S.N., inferiori ad un mese non saranno valutate; se superiori ad un mese verranno valutate con un punteggio pari a 0,250 in ragione di anno qualora si riferiscano ad attività rese presso strutture convenzionate e/o accreditate con il S.S.N. nella disciplina o in una disciplina equipollente a quella del posto cui la graduatoria si riferisce e con un punteggio di 0,125 in ragione di anno se effettuati in disciplina affine. Quelli non affini e non equipollenti non saranno valutati. L'equipollenza e l'affinità saranno valutate sulla base dei DM 30/01/91 e 31/01/98 e ss.mm.ii

B) Dottorato di ricerca, valutato con un punteggio di 0,50 in ragione di anno se effettuato su tematiche attinenti alla disciplina messa a concorso e con un punteggio di 0,25 in ragione di anno se effettuato su altre tematiche (l'attinenza sarà di volta in volta valutata da parte del dirigente preposto da scegliere tra i responsabili di struttura complessa che svolgono attività della disciplina messa a concorso)

C) Attività relativa a borse di studio: punti 0,25 per anno rapportati ai mesi di durata per attività ovunque resa purché attinente alla disciplina messa a concorso (l'attinenza sarà di volta in volta valutata da parte del dirigente preposto da scegliere tra i responsabili di struttura complessa che svolgono attività della disciplina messa a concorso);

D) Funzione di interno (fatta eccezione la frequenza per il conseguimento di specializzazione), con compiti assistenziali svolti presso istituti universitari, convalidata formalmente dal consiglio di facoltà, nella stessa disciplina messa a concorso: punti 0,25 per anno, frazionabili in base all'effettiva presenza;

E) Frequenza a scopo di aggiornamento professionale o tirocinio pratico post-lauream, presso istituti universitari od ospedali pubblici, fatta eccezione per quella dovuta per il conseguimento di specializzazione, regolarmente certificata dal legale rappresentante dell'ente, valutata solo se nella disciplina messa a concorso: punti 0,05 per anno, frazionabile tenuto conto dei giorni di effettiva frequenza;

F) Corsi di perfezionamento o di aggiornamento tecnico-professionale:

La partecipazione a corsi di perfezionamento o di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, per la disciplina sanitaria è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia di cui all'art. 9 del DPR 484/97.

Si considerano corsi di aggiornamento tecnico professionale i corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione professionale e di aggiornamento professionale o di avanzamento di ricerca scientifica.

Saranno valutati solo quelli organizzati ed attivati dalle Regioni, da Istituti Pubblici, dalle Aziende Ospedaliere ed Aziende UU.SS.LL. o A.S.P., dalle Università, dagli Istituti di Ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed Enti di cui all'art.4 comma 12 e 13, del D.Lgs n. 502/92 e successivi e modificazioni, nonché dagli Ordini Professionali e dalle Associazioni e Società Scientifiche accreditate.

La partecipazione ai predetti corsi nella stessa disciplina messa a concorso, o affine verrà valutata come segue :

Come docente o relatore punti 0,05 per ognuno fino a un massimo di 15 corsi;

Come auditore punti 0,01 per ognuno fino a un massimo di 25 corsi;

G) Attività didattica:

a) se svolta presso Istituti Universitari nella stessa disciplina messa a concorso: punti 0,50 per anno;

b) se svolta presso Scuole professionali, Scuole per infermieri professionali, Capo sala etc. e nella stessa disciplina messa a concorso o affine: punti 0,20 per anno.

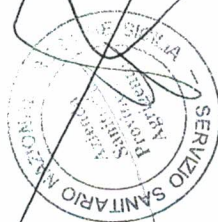
H) Attività di formazione :

– volta all'acquisizione di esperienze professionali per un minimo di mesi quattro: punti 0,25

– volta all'acquisizione di Master di I livello di durata almeno annuale nella stessa disciplina o in una equipollente punti 0,50 in disciplina affine punti 0,25

– volta all'acquisizione di Master di II livello di durata almeno annuale nella stessa disciplina o in una equipollente punti 0,60 in disciplina affine punti 0,30

Per le valutazioni si farà riferimento a tutti i titoli posseduti alla scadenza delle relative procedure di reclutamento desumibili da certificazioni rese entro tale termine in modo conforme a quanto previsto dal d.p.r. 445/2000 e s.m.i.



Allegato B1

I candidati dovranno far pervenire le istanze di partecipazione, corredate della documentazione che ritengono utile produrre o autocertificare, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web aziendale con le modalità indicate nella sezione "Domanda di ammissione".

L'incarico avrà la durata di anni uno, eventualmente prorogabile, fatta salva la risoluzione anticipata nell'ipotesi di copertura definitiva del posto o nel caso di modifica della dotazione organica aziendale che preveda la trasformazione del posto messo a selezione;

Restano ferme le clausole di esclusione, incompatibilità e inconferibilità previste dalla legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Giorgio Giulio Sanotonocito)

